

Canti di protesta politica e sociale



Francesco "Ciccio" Giuffrida Tutti i testi con accordi

Aggiornato il 06/12/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo: https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto.

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org. I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari. Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede. CopyLeft - www.ildeposito.org

Calamandrei

(2013)

di Francesco De Francisco, Francesco "Ciccio" Giuffrida Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/calamandrei

Rem La7 Se vuoi andare in pellegrinaggio Rem lì dove è nata la Costituzione

La7

dovrai avere molto coraggio Rem

per arrivare a destinazione Solm

per salire sulle montagne

dove caddero i partigiani

La7 e vedere le galere

Rem

dove furono imprigionati La7

e campi strade piazze Rem

dove furono impiccati

Lì dove è morto un italiano per riscattare la libertà un compagno una compagna veri maestri di dignità E' lì che dovrai andare tu giovane speranza col cuore e la ragione lì dove è nata la Costituzione.

E allora andiamo in pellegrinaggio dove infuriava bufera e vento dove chi cadde ha lasciato scritto con il suo amore un testamento Parole scritte che sono vive se sono vive nelle tue mani per spalancare le galere in cui siamo imprigionati e ripulire strade e piazze liberate dai Partigiani.

E lì dove è morto un Resistente per conquistare la libertà un compagno una compagna noi impariamo la dignità. E lì che dovremo andare difensori della speranza col cuore e la ragione lì dove è nata la Costituzione

Informazioni

Dal discorso agli studenti milanesi sulla Costituzione di Piero Calamandrei del 1955

La famigliola

(1966)

di Francesco "Ciccio" Giuffrida Periodo: La ricostruzione e il boom economico (1946-1966)

> Lingua: italiano Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/la-famigliola

La Re Mi7 La
Oh che bella famigliola
Mi7 La
che mi vuole tanto bene
Re Mi7 La
se mi fermo e non lavoro
Re Mi7 La
non sa più che cosa far 2 volte

Alla testa c'è il padrone

che mi dà da lavorare

e perciò gli voglio bene devo solo collaborare 2 v.

Il figliolo del mio padrone si chiama salario è nato piccolino chissà se crescerà 2 v.

> La figliola del mio padrone si chiama polizia e vuol la sicurezza la sua e non la mia 2 v.

L'altro figlio del mio padrone si chiama profitto è nato già affamato da solo mangia tutto 2 v. Ed il nonno del mio padrone si chiama fascismo è sordo e non ragiona però può ancor parlar 2 v.

Il fratello del mio padrone si chiama plusvalore è alto grasso e grosso è unto dal Signore 2 v.

> Il nipote del mio padrone si chiama liberismo incanta a destra e a manca chi mai lo arresterà 2 v.

L'altra figlia del mio padrone la globalizzazione riduce alla miseria chi è povero di già 2 v. Oh che bella famigliola alla testa c'è il padrone

alla testa c'è il padrone
il figliolo del mio padrone
l'altro figlio del mio padrone
e la figlia del mio padrone
l'altra figlia del mioo padrone
il nipote delmio padrone
il fratello del mio padrone
ed il nonno del mio padrone
sono tutti da ammazzare
sono tutti da ammazzare

Informazioni

Musicata da Gianni Famoso (un bellissimo minuetto); le ultime due strofe (il nipote e l'altra figlia) sono state aggiunte nel 2005. E' stata incisa dal Canzoniere Internazionale nel disco "Il bastone e la carota".

Vennero

(2017)

di Francesco "Ciccio" Giuffrida Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

> Lingua: italiano Tags: antifascisti

Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/vennero

Rem La7 Vennero prima per i comunisti, La7 Rem io vidi e muto distolsi lo squardo. l a Rem Ma voi capite, non ero marxista, Rem La e percorrevo la strada mia. Dο Fa Nessuno ha una strada Do Fa ch'è solo per lui! Dο Fa Io non lo sapevo, La7 Rem adesso lo so.

Poi presero i capi dei sindacati, io vidi e muto distolsi lo sguardo. Ma io non ero nemmeno iscritto, e percorrevo la strada mia.

Nessuno ha una strada ch'è solo per lui! Io non lo sapevo, adesso lo so.

Quando colpirono gli omosessuali io vidi e muto distolsi lo sguardo. Non mi importava, ve lo confesso e percorrevo la strada mia.

Informazioni

Ispirata a una poesia del Pastore Martin Niemoeller

Nessuno ha una strada ch'è solo per lui! Io non lo sapevo, adesso lo so.

E fu la volta di nomadi e rom, io vidi e muto distolsi lo sguardo. Nella mia casa non giunse un lamento, e percorrevo la strada mia.

Nessuno ha una strada ch'è solo per lui! Io non lo sapevo, adesso lo so.

Quando marchiarono tutti gli ebrei io vidi e muto distolsi lo sguardo. "Questi di certo non son fatti miei" E percorrevo la strada mia Nessuno ha una strada ch'è solo per lui! Io non lo sapevo, adesso lo so.

Vennero a prendermi in tanti una notte, nessuno c'era a vedere, a parlare.

Mentre venivo strappato dal letto gli occhi cercavano la strada mia.

Nessuno ha una strada ch'è solo per lui!

Io non lo sapevo, adesso lo so.

Indice alfabetico

Calamandrei 3 La famigliola 4 Vennero 5